

Italo Calvinò e il visconte cibernetico: Un'indagine sul futuro dell'intelligenza artificiale

Maria Cattini | 12/01/2024 | Intelligenza Artificiale

[Intelligenza artificiale](#) illuminata: Il futuro tra le righe di Italo Calvinò

Il libro "[Il visconte cibernetico](#)" di Andrea Prencipe e Massimo Sideri, rispettivamente rettore della Luiss e editorialista del Corriere della Sera, si erge come una guida essenziale alla comprensione del futuro dell'intelligenza artificiale ([IA](#)). Con una prefazione di Maria Chiara Carrozza, presidente del Cnr, l'opera offre una prospettiva unica sulla nostra relazione con le macchine e la tecnologia, ispirandosi alle Lezioni americane di Italo Calvinò.

Calvinò e le anticipazioni sull'IA

Le *Lezioni americane* di Italo Calvinò, benché concepite nel 1984, rivelano una straordinaria anticipazione dei problemi che oggi ci affliggono. Prencipe e Sideri, scavando nelle pagine calviniane, dimostrano come il grande scrittore abbia intuito le sfide che ora affrontiamo nell'era dell'intelligenza artificiale. Il visconte cibernetico di Calvinò diventa un simbolo, un ponte tra umanesimo e tecnologia.

Umanesimo e tecnologia: Un binomio indissolubile

Il libro sostiene la necessità di superare la dicotomia tra umanesimo e tecnologia. Prencipe e Sideri indicano una nuova direzione: umanesimo e tecnologia devono convergere, abbracciando un futuro dove l'artificiale e il naturale, la cultura umanistica e quella tecnologica si fondono. L'IA, sottolineano, non è estranea all'umano; è, piuttosto, una riflessione e una codificazione dell'essenza umana stessa.

La sfera digitale: Territorio dell'umano

In un panorama culturale spesso dominato da toni apocalittici, il libro di Prencipe e Sideri introduce una ventata di razionalità. Esso sostiene che l'IA, pur portando rischi, è intrinsecamente legata all'umano. La tecnologia digitale del visconte cibernetico è, in definitiva, il prodotto della vita umana. Affrontare il futuro richiede consapevolezza della storia dell'intelligenza artificiale e della sua connessione con l'essere umano.

Pensiero critico nell'era dell'IA

Il libro propone un programma di lavoro che esalta il pensiero critico. Superare la dittatura delle risposte e abbracciare una visione razionale sono imperativi. L'IA, incarnazione del pensiero umano, richiede attenzione e consapevolezza. Prencipe e Sideri riaffermano i principi dell'Illuminismo secondo Kant: pensare autonomamente, comprendere prospettive diverse e mantenere la coerenza interna del pensiero.

Oltre la singolarità: Il vero rischio della moltitudine

Guardando al futuro, il libro sfida la visione apocalittica della singolarità, enfatizzando invece il rischio della moltitudine. L'enorme utenza dell'IA rende reale il pericolo di un uso malevolo su scala globale. Questo, sostengono gli autori, richiede la nostra attenzione più di una generica paura della tecnologia.

"Il visconte cibernetico" ci invita a navigare nell'oceano dell'IA con ottimismo e ragionevolezza. L'IA, se compresa e gestita correttamente, può essere uno strumento potente per il progresso umano. Lavorare insieme, unendo umanesimo e tecnologia, è la chiave per plasmare un futuro in cui l'IA si integra armoniosamente nella nostra esistenza.

Intelligenza artificiale illuminata: Il futuro tra le righe di Italo Calvino

Il libro "[Il visconte cibernetico](#)" di Andrea Prencipe e Massimo Sideri, rispettivamente rettore della Luiss e editorialista del Corriere della Sera, si erge come una guida essenziale alla comprensione del futuro dell'intelligenza artificiale (IA). Con una prefazione di Maria Chiara Carrozza, presidente del Cnr, l'opera offre una prospettiva unica sulla nostra relazione con le macchine e la tecnologia, ispirandosi alle Lezioni americane di Italo Calvino.

Calvino e le anticipazioni sull'IA

Le *Lezioni americane* di Italo Calvino, benché concepite nel 1984, rivelano una straordinaria anticipazione dei problemi che oggi ci affliggono. Prencipe e Sideri, scavando nelle pagine calviniane, dimostrano come il grande scrittore abbia intuito le sfide che ora affrontiamo nell'era dell'intelligenza artificiale. Il visconte cibernetico di Calvino diventa un simbolo, un ponte tra umanesimo e tecnologia.

Umanesimo e tecnologia: Un binomio indissolubile

Il libro sostiene la necessità di superare la dicotomia tra umanesimo e tecnologia. Prencipe e Sideri indicano una nuova direzione: umanesimo e tecnologia devono convergere, abbracciando un futuro dove l'artificiale e il naturale, la cultura umanistica e quella tecnologica si fondono. L'IA, sottolineano, non è estranea all'umano; è, piuttosto, una riflessione e una codificazione dell'essenza umana stessa.

La sfera digitale: Territorio dell'umano

In un panorama culturale spesso dominato da toni apocalittici, il libro di Prencipe e Sideri introduce una ventata di razionalità. Esso sostiene che l'IA, pur portando rischi, è intrinsecamente legata all'umano. La tecnologia digitale del visconte cibernetico è, in definitiva, il prodotto della vita umana. Affrontare il futuro richiede consapevolezza della storia dell'intelligenza artificiale e della sua connessione con l'essere umano.

Pensiero critico nell'era dell'IA

Il libro propone un programma di lavoro che esalta il pensiero critico. Superare la dittatura delle risposte e abbracciare una visione razionale sono imperativi. L'IA, incarnazione del pensiero umano, richiede attenzione e consapevolezza. Prencipe e Sideri riaffermano i principi dell'Illuminismo secondo Kant: pensare autonomamente, comprendere prospettive diverse e mantenere la coerenza interna del pensiero.

Oltre la singolarità: Il vero rischio della moltitudine

Guardando al futuro, il libro sfida la visione apocalittica della singolarità, enfatizzando invece il rischio della moltitudine. L'enorme utenza dell'IA rende reale il pericolo di un uso malevolo su scala globale. Questo, sostengono gli autori, richiede la nostra attenzione più di una generica paura della

tecnologia.

"Il visconte cibernetico" ci invita a navigare nell'oceano dell'IA con ottimismo e ragionevolezza. L'IA, se compresa e gestita correttamente, può essere uno strumento potente per il progresso umano. Lavorare insieme, unendo umanesimo e tecnologia, è la chiave per plasmare un futuro in cui l'IA si integra armoniosamente nella nostra esistenza.